



Mogli, amici, figli e compagne Le assunzioni che agitano Roma

Indagini sulle municipalizzate. Alemanno: dal 2011 solo concorsi

ROMA — Una cubista, un paio di ex estremisti neri, i figli del caposcora del sindaco Gianni Alemanno, lo staff di un assessore, uno stuolo di mogli di politici, di ex assistenti parlamentari, di esponenti locali del Pdl, di parenti dei sindacalisti, i generi di entrambi gli amministratori delegati di Atac e di Ama. Tutto questo, a Roma, è diventato «Parentopoli», un vaso di Pandora dal quale — da due settimane — è saltato fuori di tutto. Nel mirino le due municipalizzate più importanti del Comune, quella dei trasporti (l'Atac, 12 mila dipendenti) e quella dei rifiuti (l'Ama, 7 mila lavoratori), finite sotto i riflettori della Procura di Roma e della Corte dei conti per le assunzioni facili (1.400 in due anni). Piazzale Clodio, dopo la prima inchiesta su Atac, ieri ne ha aperto una anche sull'Ama. Il coordinamento è affidato al pm Alberto Caperna, il reato ipotizzato — a carico di ignoti — è «abuso d'ufficio»: il primo atto sarà l'acquisizione, da parte dei carabinieri, della documentazione nelle sedi della società. Anche

la Corte dei conti ha aperto un fascicolo: «Stiamo richiedendo — dice il procuratore del Lazio, Pasuale Iannantuono — tutti gli atti della vicenda». Una vera bufera che ha investito il Campidoglio e che mette in imbarazzo il sindaco Alemanno. Tanto che, per reagire alla valanga di rivelazioni, dal centrodestra filtra: «Nel 2006, in Atac, è stato anche assunto Luca Rotini, figlio di Luciano, ex caposcora di Walter Veltroni quando era sindaco». Walter Verini, deputato pd, ex caposegreteria di Veltroni, replica: «Luciano Rotini ha lavorato con noi, non so se il figlio sia in Atac e se sia stato assunto con un concorso. Ma anche se fosse non si può mettere sullo stesso piano della Parentopoli».

In ogni caso, l'unico che finora ha pagato è il responsabile della scorta di Alemanno, il poliziotto e maestro di boxe Giancarlo Marinelli che ha piazzato entrambi i figli: Giorgio, pugile anche lui, all'Atac; Ilaria, invece, all'Ama. Lui si è dimesso. Poi c'è il caso di Giulia Pellegrino, la cubista, e delle varie mo-

gli, tutte in Atac: Claudia Cavazuti, sposata col senatore pdl Stefano De Lillo; Stefania Fois, compagna del deputato Marco Marsilio (che spiega: «Nel 2008 non eravamo fidanzati»); Barbara Pesimena, moglie di un consigliere comunale pidiellino (Marco Visconti). Anche in Ama è saltata fuori una donna: Francesca Fratazzi, collaboratrice di Dario Rossin, ex capogruppo comunale del

Pdl poi passato a La Destra. Un posto, spesso a chiamata diretta, non si negava a nessuno: le ex segretarie di Antonio Tajani e Giorgio Simeoni, entrambi ex Forza Italia (Emanuela Gentili e Michela Martucci), i collaboratori del coordinatore regionale pdl Vincenzo Piso (il caposegreteria Gabriele De Paolis e l'addetta stampa Catia Acquesta in un'azienda del gruppo Atac), lo staff dell'assessore alla Mobilità Sergio Marchi (fidanzata, segretaria, figlia della segretaria), il genero di Francesco Aracri (Nicola Valeriani),

deputato dell'ex An. E poi gli estremisti neri: Francesco Bianco ex Nar, Gianluca Ponzio ex Terza Posizione. E ieri, su Espresso.it, è saltato fuori anche Massimo Carminati, il «Nero» di *Romanzo criminale*, che ha una frequentazione con Riccardo Mancini, ad di Eur Spa, sponsor del Gp di Formula Uno a Roma.

Oltre alle tre inchieste della magistratura, il Comune ne ha disposto una interna. E Alemanno si è difeso: «C'è una montatura eccessiva, un vero attacco politico. Non abbiamo nulla da nascondere. Faremo indagini anche sulle altre municipalizzate, ben vengano tutte le inchieste della magistratura. Dal prossimo anno, nelle aziende, si entrerà solo per concorso».

E mentre il centrosinistra chiede le «dimissioni dell'assessore Marchi e le scuse del sindaco», il leader dell'Api Francesco Rutelli vuole una «commissione ristretta, guidata da Paolo Leon, presidente dell'Agenzia per il controllo». Parentopoli, a Roma, non è ancora finita.

Ernesto Menicucci
emenicucci@rcs.it



I nomi e i legami

	 Vincenzo Pliso (coordinatore regionale pdl)	 Gianni Sammarco (deputato pdl)	 Adalberto Bertucci (ex amministratore delegato di Atac)
	GLI ASSUNTI Gabriele De Paolis e Claudio Risi, i suoi assistenti Giulia Pellegrino, ex cubista Patrizio Cristofari, il genero. Mauro Lombardi, vicesindaco Guidonia. Francesco Bianco (ex Nar) e Gianluca Ponzio (ex Terza Posizione)		

Il centrodestra
 «Nel 2006 è stato assunto anche il figlio dell'ex caposcorta di Veltroni, quando era sindaco»

 Marco Marsilio (deputato pdl)	 Stefano De Lillo (senatore pdl)	 Sergio Marchi (assessore alla Mobilità)	 Marco Visconti (consigliere comunale pdl)	 Francesco Aracri (deputato pdl)
Stefania Fois, la compagna, a capo della comunicazione di Atac	Claudia Cavazzuti, la moglie, nell'Area Normativa e Disciplina	Flavia Marino, compagna trasferita da Cotral. Loredana Adlutori, la segretaria e sua figlia Federica Cambellotti; Cristian Trombetta figlio di un uomo dello staff di Marchi; Domenico Trombetta nipote dell'uomo staff di Marchi	Barbara Pesimena, la moglie	Nicola Valeriani, il genero. Manolo Cipolla, consigliere comunale a Palombara Sabina

 Giancarlo Marinelli (caposcorta di Alemanno)	 Giorgio Simeoni (deputato pdl)	 Antonio Tajani (eurodeputato pdl)	I sindacalisti ■ Alberto Murri (ex segretario Cgil): la figlia ■ Fabio Moro (presidente Faisa-Cisal): la sorella e la fidanzata ■ Gioacchino Camponeschi (segretario Faisa-Cisal): la moglie Flavia Rotondi e la figlia Sarah ■ Alberto Chiricozzi (segretario regionale Fit-Cisl Roma e Lazio): il figlio Alberto e nipote Marco Ferricelli. Francesca Roiate segretaria ■ Roberto Napoleoni (segretario regionale Uil Trasporti): la figlia Silvia Napoleoni ■ Eugenio Brusadin (Filt Cgil Roma Sud): la compagna Isabella Di Belardino	  Franco Panzironi (amministratore delegato)
Giorgio, il figlio all'Atac e Ilaria, la figlia all'Ama	Michela Martucci, l'ex segretaria	Emanuela Gentili, l'ex segretaria	GLI ASSUNTI Armando Appetito, il genero e la figlia del caposcorta	